

WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritiene dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica. Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione.

Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione.

In vista del Centenario Dantesco del 2021 avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile ed uno autunnale, secondo il seguente calendario:

1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. primavera 2015, 8 mag. *Vita nova*
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
6. primavera 2016, 15 apr. *De vulgari eloq.*
7. autunno 2016, 1 dic. *Egloghe*
8. primavera 2017, 10 mag. *Questio*
9. autunno 2017, 6 dic. *Monarchia*
10. primavera 2018, 16 mag. *Rime*
11. autunno 2018, 5 dic. *Epistole*
12. primavera 2019, 28 mar. *Edizione critica della Commedia **
13. primavera 2019, 23 mag. *Inferno **
14. autunno 2019, 5 dic. *Inferno **
15. primavera 2020 *Purgatorio **
16. autunno 2020 *Purgatorio **
17. primavera 2021 *Paradiso **
18. autunno 2021 *Paradiso **

* responsabile Consiglio Scientifico della SDI



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico ad uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per realizzare l'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri quattro o cinque esperti che diano vita ad un seminario documentato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.



A causa dell'emergenza
Covid i nostri uffici
sono temporaneamente
chiusi al pubblico

Se avete bisogno di
informazioni urgenti scrivete a
info@dantesca.it

Tel +39 (0)55 287134
Fax +39 (0)55 211316
Mail loperesequite@dantesca.it

Indirizzo
Palagio dell'Arte della Lana
via Arte della Lana, 1
50123 Firenze FI



organizzato da
Società Dantesca Italiana



In *Par.* XXIV a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (*Par.* XXIV, 99), Dante risponde:

**«La prova che 'l ver dischiude,
son l'opere seguite, a che natura
non scalda ferro mai né batte incude».**
(*Par.* XXIV, 100-102)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (*Par.* XXIV, 106-108). Ecco che il sintagma «loperesequite» (*Par.* XXIV, 101), in sottile parodia dell'accezione 'miracolo', risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.

WORKSHOP 15 – PRIMAVERA 2020

Purgatorio. Fonti, strutture, modelli

Società Dantesca Italiana
4 giugno 2020 - ore 15.00

Diretta online in compresenza da remoto

Purgatorio. Fonti, strutture, modelli

ore 15.00

Saluto **Marcello Ciccuto** (Presidente della Società Dantesca Italiana)

Presiede **Giuseppe Ledda** (Università di Bologna)

Carlo Delcorno (Università di Bologna)

Itinerari penitenziali nel Purgatorio

Nel viaggio ultraterreno di Dante, il Purgatorio rappresenta un pellegrinaggio di penitenza, un modo di *satisfactio operis*, come insegnavano la teologia e la predicazione del tempo, e come indicava la pratica del Giubileo del 1300. Si torna alla “purezza” “per gradi e per iscala”, predicava Giordano da Pisa, e tale schema è trasformato dalla poesia di Dante nel racconto di una scalata dalla spiaggia del Purgatorio al giardino dell’Eden. La montagna assume un ruolo dominante, dando rilievo alla graduale purificazione attraverso le sette cornici dove si puniscono altrettanti vizi e si apprende il significato delle opposte virtù. Entrando nel Purgatorio, Dante è l’*everyman* che compie tutti gli atti del rito sacramentale della confessione ed è ammesso in uno spazio liturgico, nella chiesa dei penitenti. Infine, l’incontro con Beatrice è il momento di una penosa ma necessaria *confessio oris* resa con lagrime e sospiri. Da questo punto il tema purgatoriale è superato e lascia spazio al rito dell’immersione nei fiumi edenici, allegoria di un totale rinnovamento.

Erminia Ardissino (Università di Torino)

Strutture liturgiche del Purgatorio

La pratica liturgica, che si compone di una vasta gamma di cerimonie e di preghiere, di gesti, canti e parole, accompagna tutto il percorso di Dante *viator* nel Purgatorio. Vi sono riti comunitari e individuali, che

però implicano sempre una partecipazione misteriosa del divino ed hanno un effetto di purificazione, di rinnovamento, di rigenerazione. Oltre alle complesse e articolate azioni che si svolgono all’ingresso, al culmine, nella prima notte, tratterò anche di quel rito più modesto che avviene al superamento di ogni cornice con la recita di una beatitudine.

Guglielmo Barucci (Università di Milano)

I sogni del Purgatorio

Dante - con un elemento di rottura rispetto al genere del viaggio oltremondano - nella sua ascesa al Purgatorio sogna. Quali sono i suoi modelli? Quale il ruolo dei sogni, che valenza simbolica e strutturale hanno? Percorsi letterari, biblici, mitici e filosofici cooperano alla creazione di una *mise en abyme* di eccezionale potenza e di fondamentale importanza per il complesso e instabile equilibrio tra autore, *narrans*, personaggio nel loro reciproco e progressivo modificarsi.

Sabrina Ferrara (Université de Tours)

L'autorappresentazione di Dante nel Purgatorio

Partendo dalla scomposizione paradigmatica di Dante in personaggio, narratore e poeta, nella sua autorappresentazione nel *Purgatorio* si sono seguite due linee direttive principali mirando a individuare i caratteri connotativi del pellegrino e dell’autore che nella cantica mediana forse come mai nel poema si compenetrano e si intrecciano. Le nozioni di libertà e di umiltà

La partecipazione al workshop è completamente gratuita e sarà sufficiente collegarsi via internet con il proprio computer, smartphone o tablet all’indirizzo web che sarà divulgato sui canali social della Società Dantesca Italiana.

Durante la discussione finale il pubblico potrà formulare ai relatori delle domande scritte via chat.

Sarà possibile intervenire formulando i propri quesiti a voce prenotandosi via email a loperesequite@dantesca.it prima della discussione.

nutrono la definizione dell’uno, dell’altro e della loro sovrapposizione mentre sullo sfondo autobiografico e storico che ha accompagnato la composizione dei versi purgatoriali David, Stazio, Virgilio e Beatrice fungono da punti focali per l’edificazione in fieri del “poeta sacro” nel *Paradiso*.

Paolo Borsa (Université de Fribourg)

La “gloria della lingua”: i canti dei poeti nel Purgatorio

In cosa consiste, e a chi si addice, la “gloria della lingua” di cui parla il miniatore Oderisi da Gubbio a Dante nel canto X del *Purgatorio*? Proveremo a capirlo ripercorrendo i passaggi della seconda cantica, dalla cornice dei superbi a quella dei lussuriosi, nei quali si fa esplicita menzione di poeti e poesia nel “parlar materno”.

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori

È uscito il primo volume della collana “Loperesequite”, il quale raccoglie i testi di quattro Workshop tenuti a Firenze, presso la Società Dantesca Italiana: punto di arrivo di studi decennali e base di partenza per future ricerche.

Atti degli Incontri sulle Opere di Dante. I. Vita Nova, Fiore, Epistola XIII, a c. di M. Gragnolati, L.C. Rossi, P. Allegretti, N. Tonelli, A. Casadei, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2018.

La redazione si riserva il diritto di limitare gli interventi per tempo e per numero al fine di garantire il migliore svolgimento della discussione.

L’intera sessione, comprensiva di relazioni e dibattito finale, sarà registrata e successivamente resa disponibile nei giorni seguenti alla manifestazione per una libera consultazione sulle piattaforme social e web della Società Dantesca Italiana.



British Library, Yates Thompson, 36 e 65 r

#ladantescanonsiferma

